

Assemblea del 26 e 30 aprile 2010
(rispettivamente in prima e seconda convocazione)

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, redatta ai sensi dell'art. 3 DM n. 437/1998 e dell'art. 72 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificata e integrata)

Milano, 2 aprile 2010

Agli azionisti della Molecular Medicine S.p.A.

Signori Azionisti,

il 22 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti - il cui avviso è stato pubblicato sul quotidiano Il Sole 24 Ore il 26 marzo 2010 - che si terrà presso il NH Hotel, via Fratelli Cervi, 20090 Segrate (Milano 2), il 26 aprile in prima convocazione, alle ore 15,00 e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 30 aprile, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ordine del giorno

Parte Ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2009. Delibere inerenti e conseguenti;
2. Nomina dei componenti l'organo amministrativo, ivi incluso il Presidente, previa determinazione del relativo numero, della durata in carica e dei relativi compensi. Delibere inerenti e conseguenti;
3. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale, ivi incluso il Presidente; determinazione dei relativi compensi. Delibere inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria

4. Aumento di capitale sociale con diritto di opzione da parte degli azionisti, ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, scindibile, a pagamento, fino ad un massimo di Euro 70 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie. Delibere inerenti e conseguenti.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale del 5 novembre 1998 n. 437, si comunica quanto segue e si illustrano le proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno.

PUNTO 1 IN PARTE ORDINARIA

Con riferimento al primo punto posto all'ordine del giorno dell'Assemblea in parte Ordinaria, ogni commento esplicativo è contenuto nella documentazione relativa al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2009, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2010 e a disposizione presso Borsa Italiana S.p.A., sul sito web della Società (www.molmed.com, sezione Investitori, voce "Bilanci") e di chiunque ne faccia richiesta presso la sede sociale di MolMed S.p.A.

Il Bilancio, corredato dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relativa Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di revisione, unitamente alla presente Relazione Illustrativa, sono depositati nella sede sociale ai sensi e nei termini di legge.

Signori Azionisti,

si sottopone alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

“L’Assemblea Ordinaria degli Azionisti di MolMed S.p.A.:

- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2009 che evidenzia una perdita complessiva pari ad Euro 17.169 migliaia;
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.;

delibera

- di approvare il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, che evidenzia una perdita complessiva pari ad Euro 17.169 migliaia;
- di procedere alla copertura delle perdite cumulate al 31 dicembre 2009, complessivamente pari a Euro 17.169 migliaia, tramite parziale utilizzo della riserva da sovrapprezzo azioni;
- di conferire al Presidente ed Amministratore Delegato, Prof. Claudio Bordignon, ogni più ampio potere affinché, anche a mezzo di procuratori e con l’osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla presente deliberazione, nonché apporti, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti autorità per l’iscrizione nel registro delle imprese.

PUNTO 2 IN PARTE ORDINARIA

Con riferimento al punto 2 all’ordine del giorno, in parte Ordinaria, si ricorda che l’incarico degli attuali Amministratori della Società scadrà alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2009.

Pertanto, occorre procedere alla nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione.

In ordine all’elezione dei nuovi Amministratori, si rammenta che l’Articolo 18 dello Statuto sociale prevede quanto segue:

“La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 15 (quindici) membri eletti dall’Assemblea dei Soci i quali devono possedere i requisiti previsti dalla normativa primaria e secondaria pro-tempore vigente.

Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito dall’Assemblea, nel rispetto dei limiti temporali di legge, sono rieleggibili ed assoggettati alle cause di ineleggibilità, incompatibilità o decadenza previste dalla legge.

L’Assemblea determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, con il meccanismo di voto di lista, di cui ai paragrafi che seguono. Il numero degli amministratori può essere aumentato con deliberazione dell’Assemblea, nel rispetto del limite massimo sopra indicato, anche nel corso della durata in carica del consiglio di amministrazione; gli amministratori in tale sede nominati scadono insieme con quelli in carica all’atto della loro nomina.

Gli amministratori sono nominati dall’Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la percentuale, del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista e costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, fissata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa. La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l’elezione del Consiglio di Amministrazione viene indicata nell’avviso di convocazione dell’Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo (e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell’articolo 122 D.Lgs. n. 58/1998, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito, il “TUF”) avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Ogni lista che contenga un numero di candidati non superiore a sette deve prevedere ed identificare almeno un candidato avente i requisiti richiesti dal TUF per gli amministratori indipendenti di Società quotate (d'ora innanzi anche "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF" o "Amministratore Indipendente ai sensi del TUF"). Ogni lista che contenga un numero di candidati superiore a sette deve prevedere ed identificare almeno due candidati aventi i requisiti richiesti per gli Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dell'organo amministrativo, corredate:

a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

b) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o l'esistenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 144 quinquies, primo comma, Delibera Consob n. 11971/1999, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito anche "Regolamento Emittenti");

c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura nonché circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF ed eventualmente degli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ai quali aderisce la Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione. Le proposte di nomina vengono messe a disposizione del pubblico nei termini e nelle modalità previsti dalla legge.

Il Presidente dell'Assemblea, prima di aprire la votazione, richiama le eventuali dichiarazioni di cui alla lettera b) che precede, ed invita gli azionisti intervenuti in Assemblea, che non hanno depositato o concorso a depositare delle liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento come sopra definiti. Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'amministratore.

Al termine della votazione risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea meno uno, i candidati tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (di seguito "Prima Lista"), nonché il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (di seguito "Seconda Lista") e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Prima Lista. In caso di parità di voti, si procede a nuova votazione fino a che si possano identificare una Prima Lista e una Seconda Lista.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente da sette o da più di sette membri, non risultino rispettivamente eletti almeno uno o due "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF", si procederà come segue:

a) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, il candidato tratto dalla Prima Lista che risulterebbe eletto per ultimo in base al numero progressivo è sostituito dal primo candidato elencato con un numero progressivo inferiore identificato nella medesima lista come "Amministratore Indipendente ai sensi del TUF"; b) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri, i due candidati tratti dalla Prima Lista che risulterebbero eletti per ultimi in base al numero progressivo sono sostituiti dai primi due candidati elencati con numeri progressivi inferiori nella medesima lista come "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF"; c) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri e con un solo amministratore nominato identificato come "Amministratore Indipendente ai sensi del TUF", si procede per la nomina del secondo candidato come descritto alla lettera a) che precede.

Il candidato indicato al primo posto della Prima Lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea.

Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente da sette o da più di sette membri, non risultino rispettivamente eletti uno o due "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF", il candidato o i due candidati che risulterebbero eletti per ultimi in base all'ordine progressivo della lista e tratti dall'unica lista presentata sono sostituiti, rispettivamente, dal primo o dai primi due candidati di ordine progressivo inferiore ed identificati nella medesima lista come "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF".

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 del codice civile, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF. La nomina Assembleare di amministratori in sostituzione di amministratori cessati dalla carica, anche in seguito a cooptazione dei medesimi, è liberamente effettuata con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF.

Nei confronti degli amministratori indicati nella rispettiva lista quali Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF si applica l'obbligo di immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione della perdita dei relativi requisiti, nonché la conseguente decadenza, ai sensi di legge".

Ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. n. 58/199 e dell'articolo 18 dello Statuto ("Consiglio di Amministrazione"), vista la delibera Consob del 27 gennaio 2010, n. 17148, avranno diritto a presentare le liste, entro e non oltre il termine dell'**11 aprile 2010**, soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno il **2,5%** (duevirgolacinquepercento) delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria.

Signori Azionisti,

tutto ciò premesso, Vi invitiamo a presentare le candidature alla carica di Amministratore, in conformità alla disciplina statutaria sopra richiamata e, sulla base delle candidature proposte, a procedere a votazione per:

- l'elezione degli Amministratori previa fissazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, per un periodo di 3 esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012;
- nominare, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- fissare l'emolumento annuo complessivo da corrispondere ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ. e dell'art. 27 dello Statuto, comprensivo dell'emolumento da destinare agli Amministratori investiti di particolari cariche e da ripartire tra i suoi componenti in conformità alle deliberazioni che saranno assunte in proposito dal Consiglio stesso, oltre ad un gettone di presenza, per consigliere, per ogni riunione.

PUNTO 3 IN PARTE ORDINARIA

Con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno, in parte Ordinaria, si ricorda che l'incarico degli attuali Sindaci della Società scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2009.

Pertanto, occorre procedere alla nomina dei nuovi componenti del Collegio Sindacale.

In ordine all'elezione dei nuovi Sindaci, si rammenta che l'Articolo 29 dello Statuto prevede quanto segue:

L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. Tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore

a tre anni. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente, nell'ambito delle quali i candidati sono elencati in numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la percentuale, del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista e costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, fissata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa per l'elezione dell'organo amministrativo ai sensi del Regolamento Emittenti.

La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Collegio Sindacale viene indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo. Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo (e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 TUF avente ad oggetto azioni della Società) non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci, corredate: a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; b) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o l'esistenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 144 (quinquies, primo comma, Regolamento Emittenti; c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal presente statuto e della loro accettazione della candidatura. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine dei quindici giorni di calendario antecedenti quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144 (quinquies del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al quinto giorno di calendario successivo a tale data. In tal caso la soglia minima per la presentazione delle liste di cui sopra è ridotta alla metà.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione.

Le proposte di nomina vengono messe a disposizione del pubblico nei termini e nelle modalità previsti dalla legge.

Il Presidente dell'Assemblea, prima di aprire la votazione, richiama le eventuali dichiarazioni di cui alla lettera b) che precede, ed invita gli azionisti intervenuti in Assemblea, che non hanno depositato o concorso a depositare delle liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento come sopra definiti. Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del sindaco.

All'elezione dei sindaci si procede come segue: a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente; b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti e che, ai sensi della disciplina anche regolamentare vigente, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente. Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista di cui alla lettera b) del comma che precede. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dall'articolo 2368 e seguenti del codice civile, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge. In caso di cessazione di un Sindaco, qualora siano state presentate più liste, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina di sindaci effettivi o supplenti, al fine dell'integrazione del Collegio sindacale, in sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. Quando, invece, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di sindaci effettivi o supplenti, al fine dell'integrazione del Collegio sindacale, in sostituzione di sindaci effettivi o supplenti eletti nella lista di minoranza, essa delibera con voto a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza. In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'Assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del collegio sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento o dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. In mancanza di liste presentate nell'osservanza di quanto sopra, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. In ogni ipotesi di sostituzione del Presidente, il Sindaco subentrante assume anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale. I poteri ed i doveri dei Sindaci sono quelli stabiliti dalla legge".

Ai sensi dell'art- 148 del D.Lgs. n. 58/199 e dell'articolo 18 dello Statuto ("Consiglio di Amministrazione"), vista la delibera Consob del 27 gennaio 2010, n. 17148, avranno diritto a presentare le liste, entro e non oltre il termine dell' **11 aprile 2010**, soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno il 2,5% (duevirgolacinquepercento) delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria.

Signori Azionisti,

tutto ciò premesso, Vi invitiamo a presentare le candidature alla carica di Sindaco, in conformità alla disciplina statutaria sopra richiamata e, sulla base delle candidature proposte, a procedere a votazione per:

- l'elezione dei Sindaci per tre esercizi e, quindi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2012;
- determinare il compenso dei Sindaci di nuova nomina.

Le liste dei candidati Amministratori e Sindaci depositate dai Soci sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato (NIS - sezione documenti) e nel proprio sito web (Art. 144-octies Regolamento Emittenti) almeno **dieci giorni prima di quello previsto per l'Assemblea.**

PUNTO 4 IN PARTE STRAORDINARIA

Con riferimento al punto 4 dell'ordine del giorno, in parte Straordinaria, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo, è stato deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti una proposta di aumento di capitale sociale che permetterà alla Società di proseguire nello sviluppo del proprio portafoglio-prodotti e nelle attività di ricerca, ad oggi in fase di positivo avanzamento, nonché di migliorare le opportunità di *business* e l'operatività complessiva della Società.

La presente relazione è, quindi predisposta anche ai sensi dell'art. 72 del Regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come modificato ("Regolamento Emittenti").

1. MOTIVAZIONI E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE IN RAPPORTO ALL'ANDAMENTO GESTIONALE DELLA SOCIETÀ

Viene sottoposto all'Assemblea degli azionisti un aumento di capitale sociale a pagamento da eseguirsi in forma scindibile ed in una o più *tranches*, eventualmente con prezzi diversi di sottoscrizione, da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 70 milioni.

Il ricorso ad una fonte di finanziamento quale l'aumento di capitale sociale è idoneo allo scopo di assolvere all'esigenza di dotare la Società di nuove risorse finanziarie per migliorare le proprie opportunità di *business* e l'operatività complessiva della Società, e sostenere i programmi di sviluppo e le attività di ricerca svolti dalla Società.

In particolare, la suddetta proposta di aumento di capitale è finalizzata a:

- finanziare lo sviluppo clinico e industriale dei prodotti sperimentali più avanzati;
- rafforzare la *pipeline* della Società;
- garantire la massima flessibilità nello sviluppo dei prodotti aziendali, in proprio o attraverso collaborazioni strategiche con *partners* farmaceutici.

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi saranno effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti dei soci che decideranno di aderirvi sottoscrivendo la quota di loro competenza.

2. ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE ED A MEDIO-LUNGO TERMINE

Il modello di *business* di MolMed è tipico delle aziende *biotech* che si focalizzano per diversi anni su attività di ricerca e sviluppo il cui eventuale ritorno economico è rinviato agli esercizi futuri. Coerentemente all'impostazione contabile seguita, che prevede l'addebito integrale dei costi di ricerca e sviluppo nel conto economico dell'esercizio del loro sostenimento, la Società ha presentato, sin dalla propria costituzione, risultati di esercizio negativi.

I piani aziendali prevedono che la Società continui nei prossimi esercizi nelle attività di ricerca e sviluppo (i cui risultati sono stati ad oggi positivi), con conseguenti risultati operativi negativi almeno fino alla eventuale commercializzazione o alla concessione in licenza di uno dei propri prodotti, tenuto comunque conto delle incertezze che caratterizzano il settore di attività in cui la Società opera. La Società è infatti sottoposta ad alcune incertezze legate al settore in cui opera e al proprio modello di business, incertezze sia in ordine ai risultati effettivamente conseguibili, sia in ordine alle modalità e alle tempistiche con cui tali risultati potrebbero manifestarsi.

Conseguentemente, il modello di business di MolMed non si presta al ricorso all'indebitamento finanziario, strumento in effetti non utilizzato dalla Società, che ha sempre presentato posizioni finanziarie nette positive e costituite quasi esclusivamente da disponibilità liquide, mezzi equivalenti (prevalentemente, attività finanziarie a breve) ed investimenti in attività finanziarie correnti.

Gli unici debiti finanziari contabilizzati dalla Società sono legati alla contabilizzazione di *leasing* finanziari su attrezzature di laboratorio.

Le risorse finanziarie raccolte con l'aumento di capitale comporteranno quindi esclusivamente un incremento di pari importo nella posizione finanziaria netta della Società, non avendo alcun effetto sulla struttura dell'indebitamento finanziario.

3. ANDAMENTO GESTIONALE DELL'EMITTENTE E INFORMAZIONI RELATIVE ALLA PREVEDIBILE CHIUSURA DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Come anticipato al paragrafo 2 che precede, il risultato di esercizio della Società è dovuto al suo modello di business, tipico delle aziende *biotech* che si focalizzano per diversi anni su attività di ricerca e sviluppo il cui ritorno economico è rinviato agli esercizi futuri. Coerentemente all'impostazione contabile seguita, in linea con quanto verificatosi sin dalla sua costituzione, al 31 dicembre 2009 il bilancio della Società presenta una perdita pari ad Euro 17.169 migliaia, sostanzialmente in linea con la perdita del precedente esercizio di Euro 17.446 migliaia.

MolMed ha riportato ricavi complessivi per Euro 4.712 migliaia, in progresso rispetto a Euro 3.963 migliaia dell'esercizio 2008. L'incremento è l'effetto combinato di una lieve riduzione dei ricavi da Euro 2,435 milioni nell'esercizio 2008 a Euro 2,413 milioni nell'esercizio 2009, e di un incremento degli altri proventi, passati da Euro 1,528 milioni nell'esercizio 2008 ad Euro 2,299 milioni nell'esercizio 2009.

I costi operativi dell'esercizio 2009 ammontano a Euro 22.519 migliaia, in diminuzione del 2,4% rispetto all'esercizio 2008. L'incremento dei costi per materie prime e materiali di consumo, essenzialmente costituite da materiali e reagenti utilizzati nelle attività di ricerca e sviluppo, risulta in linea con l'incremento delle attività svolte per lo sviluppo dei prodotti della Società e per le prestazioni di servizi a terzi. Detti costi ammontano nell'esercizio 2009 a Euro 1.977 migliaia, in aumento del 5,9% rispetto all'esercizio 2008.

I costi per servizi sono diminuiti del 6,1% rispetto all'esercizio 2008. Detta riduzione è principalmente riconducibile al fatto che nell'esercizio 2008 nella voce erano inclusi i costi connessi al processo di quotazione in Borsa della Società.

Il costo per godimento beni di terzi è passato da Euro 1.266 migliaia nell'esercizio 2008 a Euro 1.344 migliaia nell'esercizio 2009, con un incremento del 6,2% dovuto alla locazione di nuovi spazi dedicati ad uffici amministrativi presso il Centro Direzionale di Milano 2 (Segrate).

I costi per il personale presentano un decremento del 2,2%, passando da Euro 7.937 migliaia nell'esercizio 2008 a Euro 7.760 migliaia nell'esercizio 2009. Tale decremento è principalmente legato ad una riduzione del numero dei dipendenti, oltre che a minori oneri per piani di *stock options*.

Il risultato positivo della gestione finanziaria, che è passato da Euro 1.664 migliaia nell'esercizio 2008 a Euro 638 migliaia nell'esercizio 2009, deriva dalla gestione delle disponibilità liquide ottenute con la quotazione in Borsa della Società attraverso investimenti temporanei a basso profilo di rischio. Il decremento registrato nel periodo è legato da un lato alla progressiva riduzione delle disponibilità finanziarie dovuto all'assorbimento di liquidità derivante dalla gestione ordinaria, mentre dall'altro lato è legato alla forte contrazione dei tassi di rendimento di mercato connessa alle dinamiche macroeconomiche in atto.

4. CONSORZI DI GARANZIA E/O COLLOCAMENTO

E' previsto che venga costituito un consorzio di garanzia che si impegni a garantire la sottoscrizione di diritti di opzione che dovessero risultare inopinati ad esito dell'offerta. Alla data della presente relazione, non sono stati tuttavia ancora costituiti consorzi di garanzia e/o collocamento con riguardo all'aumento di capitale sociale.

5. FORME DI COLLOCAMENTO

Trattandosi di un'offerta in opzione, fermo quanto previsto al paragrafo 4 che precede, le azioni saranno offerte direttamente dalla Società e non sono pertanto al momento previste altre forme di collocamento.

6. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE

Il prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'aumento di capitale sociale sarà determinato dalla Società e sarà reso noto al Mercato non appena possibile successivamente alla relativa determinazione.

In particolare, l'Assemblea sarà chiamata a demandare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale sociale, nel rispetto dei limiti indicati dalla delibera assembleare e, pertanto, di determinare, in prossimità della relativa offerta in opzione:

- (i) il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni ordinarie, ivi incluso il sovrapprezzo; nonché
- (ii) l'esatto numero di azioni ordinarie oggetto dell'emissione e il relativo rapporto di opzione.

La sottoscrizione delle azioni di nuova emissione mediante esercizio dei diritti d'opzione dovrà avvenire tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A.

I titoli verranno messi a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A.

7. AZIONISTI CHE HANNO MANIFESTATO LA DISPONIBILITA' A SOTTOSCRIVERE, IN PROPORZIONE ALLA QUOTA POSSEDUTA, LE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE, NONCHE' GLI EVENTUALI DIRITTI DI OPZIONE NON ESERCITATI

Alla data della presente relazione, nessun azionista ha ancora formalmente manifestato la disponibilità a sottoscrivere, in proporzione alle azioni possedute, le emittende azioni nonché gli eventuali diritti di opzione non esercitati; tuttavia non è escluso che, in sede di aumento di capitale, valutati tutti i termini e le condizioni dell'operazione nel frattempo resi noti, ciascun azionista provveda a sottoscrivere le azioni di nuova emissione in proporzione alla quota posseduta, nonché gli eventuali diritti di opzione che non dovessero essere esercitati.

8. PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE

La Società prevede che l'aumento di capitale possa essere indicativamente eseguito entro il 31 dicembre 2010.

9. DATA DI GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Le azioni ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare e, pertanto, garantiranno ai loro possessori gli stessi diritti delle azioni ordinarie MolMed in circolazione alla data della relativa emissione.

10. EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI

Poiché la Società non ricorre all'indebitamento finanziario, come meglio specificato al paragrafo 2 che precede, l'aumento di capitale comporterà esclusivamente un incremento della posizione finanziaria netta di MolMed per Euro 70 milioni (ove integralmente sottoscritto) al lordo delle spese dell'operazione e, allo stato, un aumento di pari importo del patrimonio netto (che alla data del 31 dicembre 2009 ammonta ad Euro 28.640 migliaia).

L'incremento della posizione finanziaria conseguente all'aumento di capitale avrà inoltre un effetto economico positivo derivante dai proventi finanziari ottenuti con la gestione della maggiore liquidità disponibile.

11. EFFETTI SUL VALORE UNITARIO DELLE AZIONI DELL'EVENTUALE DILUIZIONE DI DETTO VALORE O DELLA REDISTRIBUZIONE DELLO STESSO TRA PIU' CATEGORIE DI AZIONI

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi saranno effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti di MolMed che decideranno di aderirvi. In particolare, l'aumento di capitale sociale prevede che a ciascun azionista della Società spetti il

diritto di opzione che, a partire dalla relativa data di avvio dell'offerta in opzione, sarà negoziabile separatamente dall'azione ex-diritto.

12. MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE

L'approvazione della proposta delibera relativa all'aumento di capitale sociale comporterà una modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale vigente.

Si riporta di seguito il testo dell'articolo 5 dell'attuale Statuto sociale, raffrontato con il nuovo testo del medesimo, con evidenziazione delle modifiche conseguenti all'approvazione della proposta oggetto di analisi.

FORMULAZIONE VIGENTE	FORMULAZIONE NUOVA
Il capitale sociale, di euro 21.791.437,07 (ventunomilionesettecentonovantunmilaquattrocentotrentasette/07), è rappresentato da 105.207.808 azioni ordinarie, prive di valore nominale.	Il capitale sociale, di euro 21.791.437,07 (ventunomilionesettecentonovantunmilaquattrocentotrentasette/07), è rappresentato da 105.207.808 azioni ordinarie, prive di valore nominale.
Le azioni non sono rappresentate da titoli cartolari.	Le azioni non sono rappresentate da titoli cartolari.
Con Assemblea straordinaria in data 20 dicembre 2002, n. 12.973/6.134 di rep. Notaio Ubaldo La Porta di Milano, è stato deliberato l'aumento di capitale fino ad un massimo di ulteriori euro 1.669.144, a servizio di piani di stock options, aumento che dovrà eseguirsi nei modi nel verbale stesso indicati ed entro la data del 31 dicembre 2011.	Con Assemblea straordinaria in data 20 dicembre 2002, n. 12.973/6.134 di rep. Notaio Ubaldo La Porta di Milano, è stato deliberato l'aumento di capitale fino ad un massimo di ulteriori euro 1.669.144, a servizio di piani di stock options, aumento che dovrà eseguirsi nei modi nel verbale stesso indicati ed entro la data del 31 dicembre 2011.
Con Assemblea straordinaria in data 29 ottobre 2007, n. 24.365/11.150 di repertorio Notaio Ubaldo La Porta di Milano, è stato deliberato l'aumento di capitale fino ad un massimo di ulteriori euro 772.178,60, a servizio di piani di stock options, aumento che dovrà eseguirsi nei modi nel verbale stesso indicati ed entro la data del 31 dicembre 2023.	Con Assemblea straordinaria in data 29 ottobre 2007, n. 24.365/11.150 di repertorio Notaio Ubaldo La Porta di Milano, è stato deliberato l'aumento di capitale fino ad un massimo di ulteriori euro 772.178,60, a servizio di piani di stock options, aumento che dovrà eseguirsi nei modi nel verbale stesso indicati ed entro la data del 31 dicembre 2023.
	Con Assemblea Straordinaria in data [●] aprile 2010, n. [●] di repertorio Notaio Ubaldo La Porta di Milano, è stato deliberato l'aumento di capitale sociale con diritto di opzione da parte degli azionisti ex art. 2441 cod. civ, scindibile, a pagamento, fino ad un ammontare massimo pari ad Euro 70 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie MolMed, che dovrà eseguirsi nei modi indicati nel verbale ed entro la data del [●].
Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, oltre che nei casi previsti dalla legge, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.	Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, oltre che nei casi previsti dalla legge, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.
Il capitale sociale può essere aumentato mediante conferimenti in danaro, di beni in natura e di crediti.	Il capitale sociale può essere aumentato mediante conferimenti in danaro, di beni in natura e di crediti.
La Società può emettere obbligazioni nei modi e nei limiti di legge e dell'articolo 24 del presente Statuto. L'emissione di obbligazioni è deliberata dal consiglio di amministrazione, fatta eccezione per l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società o comunque assistite da warrants per la sottoscrizione di azioni della Società che è deliberata Approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 14 Aprile 2009 dall'Assemblea straordinaria, salva la facoltà di delega al consiglio di amministrazione ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.	La Società può emettere obbligazioni nei modi e nei limiti di legge e dell'articolo 24 del presente Statuto. L'emissione di obbligazioni è deliberata dal consiglio di amministrazione, fatta eccezione per l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società o comunque assistite da warrants per la sottoscrizione di azioni della Società che è deliberata Approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 14 Aprile 2009 dall'Assemblea straordinaria, salva la facoltà di delega al consiglio di amministrazione ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Signori Azionisti,

si sottopone, quindi, alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

“L’Assemblea Straordinaria degli Azionisti di MolMed S.p.A. delibera:

- a) Di aumentare il capitale sociale, a pagamento e con carattere di scindibilità, per complessivi massimi Euro 70 milioni, mediante offerta in opzione ai soci, ai sensi dell’art. 2441 c.c., di azioni ordinarie di nuova emissione, aventi godimento regolare che garantiscano ai sottoscrittori gli stessi diritti spettanti alle azioni ordinarie della società già in circolazione alla data della emissione cui la sottoscrizione delle nuove azioni si riferisce, statuendo, altresì, che le azioni di nuova emissione che siano rimaste inopstate siano collocate presso terzi, nel rispetto delle norme di legge vigenti in materia di esecuzione di aumenti di capitale sociale da parte di società con azioni quotate su mercati regolamentati;
- b) Di fissare alla data del 31 dicembre 2010 il termine ultimo di raccolta delle sottoscrizioni, spirato il quale, ai sensi dell’art. 2439, comma 2, cod. civ, l’aumento deliberato si intenderà eseguito nei limiti in cui le azioni di nuova emissione siano state sottoscritte, con determinazione del capitale sociale nel nuovo ammontare risultante dalla somma delle dette sottoscrizioni, stabilendosi sin da ora che l’aumento manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto, e, per la parte sottoscritta, sin dal momento della data ultima di regolamento delle operazioni relative alla sottoscrizione delle azioni emesse nell’ambito di ciascuna tranche;
- c) Di modificare il vigente Statuto sociale, mediante introduzione, all’art. 5, del seguente nuovo quinto comma: “Con Assemblea Straordinaria in data [●] aprile 2010, verbalizzata dal Notaio Ubaldo La Porta di Milano, repertorio numero [●] è stato deliberato l’aumento di capitale sociale con diritto di opzione da parte degli azionisti ex art. 2441 cod. civ, scindibile, a pagamento, fino ad un ammontare massimo pari ad Euro [70 milioni], mediante emissione di azioni ordinarie MolMed, che dovrà eseguirsi nei modi indicati nel verbale ed entro la data del 31 dicembre 2010”;
- d) Di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di dare esecuzione all’aumento deliberato anche in più tranches di diverso ammontare tra loro, espressamente attribuendo all’organo di gestione le ulteriori facoltà:
 - a. Di offrire in opzione ai soci, ai sensi dell’art. 2441 c.c., le azioni di nuova emissione per ciascuna tranche, determinando il relativo rapporto di opzione, nel rispetto dei principi di legge;
 - b. Di fissare il prezzo di collocamento delle nuove azioni ordinarie in prossimità di ciascuna emissione e tenuto conto dell’andamento dei mercati e della società con facoltà, per l’organo di gestione, di determinare, anche in relazione soltanto a specifiche emissioni, quanta parte di detto prezzo destinare a capitale sociale e quanto ad un eventuale sovrapprezzo, tenendo conto anche delle esigenze finanziarie della società al momento di ciascuna emissione;
 - c. Di fissare, in relazione a ciascuna emissione, il termine per l’esercizio del diritto di opzione di cui all’art. 2441 c.c., in misura non inferiore a quello di cui al comma 2 di detta norma;
 - d. Di provvedere, nelle forme e nei tempi di legge, al collocamento presso terzi delle azioni di nuova emissione rimaste inopstate, in relazione a ciascuna emissione;
 - e. Di compiere qualunque altro atto esecutivo dell’assunta deliberazione, conferendo anche a ciascun consigliere, disgiuntamente, la facoltà di provvedere, in una all’esecuzione dell’adempimento di cui all’art. 2444 c.c., al deposito presso il registro delle imprese, di un nuovo testo di statuto sociale, aggiornato nella sola parte dell’articolo 5 relativa alla

indicazione del capitale nominale, previa modificazione e/o espunzione di clausole divenute incompatibili”.

Valutazione sulla ricorrenza del diritto di recesso

Le modifiche statutarie di cui al punto che precede non attribuiscono ai soci che non concorrono all’approvazione delle stesse in Assemblea l’esercizio del diritto di recesso ai sensi dell’art. 2437 cod. civ.

* * *

Vi invitiamo, pertanto, in sede di Assemblea ad approvare le proposte da noi formulate e come sopra motivate e ad assumere le necessarie delibere, ringraziandoVi per la fiducia accordataci.



per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(Prof. Claudio Bordignon)

Per ulteriori informazioni:

Investor Relations:

Holger Neecke
Direttore *Business Development, IR*
MolMed S.p.A.
telefono: +39 02 21277.205
fax: +39 02 21277.325
e-mail: investor.relations@molmed.com

Direzione Amministrazione Finanza e Controllo:

Enrico Cappelli
Chief Financial Officer
MolMed S.p.A.
telefono: +39 02 21277.302
fax: +39 02 21277.325
e-mail: enrico.cappelli@molmed.com